

Clero Unità pastorale 47

CUMIANA VIGONE

Letture dell'esperienza

- Siamo stati colti di sorpresa
- C'è stata una buona partecipazione alle iniziative di celebrazione e preghiera in streaming, anche da persone non solitamente presenti e molti giovani
- Oratorio e catechismo ri-partiti con difficoltà
- La Caritas è stata molto attiva

Cosa è cambiato

- Sono aumentate le persone che pregano in chiesa (le candele accese sono cresciute di volte!)
- È cresciuta la disponibilità all'ascolto della comunità
- Ci sono tante "mancanze": le mascherine tolgono il sorriso, il segno della pace, la vicinanza. È cresciuto l'individualismo, la singolarità
- Per molti, soprattutto anziani, c'è preoccupazione nel venire alla messa
- Caritas: molto lavoro, nate collaborazioni con il comune
- Ci sono state tolte tante cose ma abbiamo avuto dei cambiamenti positivi:
 - o Liturgia: si è passati dall'abitudine alla consapevolezza. Per il segno della pace ora ci si guarda negli occhi
 - o Carità: si è passati da generosità a condivisione, con i giovani molto attivi
 - o Catechesi: è stato difficile passare dalla istituzione alla scelta consapevole. È stata pensata, su richiesta delle famiglie dei bambini del catechismo, una messa feriale per loro
 - o Oratorio: gli animatori sono passati da impegno a responsabilità.
 - o Liturgia: l'età media dei partecipanti è diminuita
 - o Sacramenti: a piccoli gruppi durante la settimana, apprezzati dalle famiglie
- Perso il senso di comunione e condivisione della fede
- Diminuito il numero dei partecipanti alle celebrazioni
- Difficile per i giovani incontrarsi, gli strumenti informatici sono troppo "freddi"
- Per la preparazione al battesimo, sono state visitate le famiglie nelle loro case, dopo cena. È una forma di chiesa in uscita

Cosa dobbiamo fare

- L'accoglienza all'ingresso della chiesa, che era funzionale, deve diventare una costante pastorale
- La catechesi così com'è non funziona, occorre che le famiglie siano più partecipi